

## REGIONE

## Turismo, stop ad altri eventi La Cgil accusa



Un concerto jazz

**R**INVIATO a data da destinarsi. È la sorte del festival Jazzset di Acquaviva, annunciata dal suo direttore artistico Giuseppe Netti: «L'assenza di certezze sul contributo da parte della Regione ci ha visti costretti a rinunciare a tenere la quattordicesima edizione della rassegna a settembre, così come era sempre accaduto. Ad oggi possiamo contare solo sui 3.900 euro di sostegno da parte del Comune e, a queste condizioni, era impossibile programmare un festival».

A PAGINA IV

# Cultura e turismo Saltano altri eventi la Cgil all'attacco "Siamo stati ignorati"

Il festival Jazzset di Acquaviva è stato rinviato a data da destinarsi: "Nessuna certezza sul contributo pubblico"

Castel dei Mondi di Andria, programmato dal 21 agosto, è dovuto slittare al 23 settembre

## ANTONIO DI GIACOMO

**R**INVIATO a data da destinarsi. È la sorte del festival Jazzset di Acquaviva, annunciata dal suo direttore artistico Giuseppe Netti: «L'assenza di certezze sul contributo da parte della Regione ci ha visti costretti a rinunciare a tenere la quattordicesima edizione della rassegna a set-

tembre, così come era sempre accaduto. Ad oggi possiamo contare solo sui 3.900 euro di sostegno da parte del Comune e, a queste condizioni, era impossibile programmare un festival che ha sempre offerto concerti gratuiti». La speranza di Netti, allora, è di riuscire a riproporre Jazzset fra novembre e dicembre: «Una scelta obbli-



gata, visto che, in assenza di certezze, non è possibile compiere alcuna programmazione anche a breve termine». E sulla vicenda interviene pure il sindaco di Acquaviva, Davide Carlucci, che afferma: «La sensazione è che la programmazione culturale della Regione, tranne qualche rara eccezione, insegue i flussi turistici dove ci sono già, senza sforzarsi di sostenere eventi in quei centri delle aree interne dove non ci sono grandi attrattori naturali o monumentali (ma ci sono centri storici di pregio, come nel nostro caso), non c'è un turismo consolidato, ma ci sono associazioni e amministratori che si fanno in quattro per organizzare manifestazioni con pochi soldi e poco pubblico turistico».

A subire un rinvio, poi, è stato pure il festival teatrale Castel dei Mondi di Andria, inizialmente programmato dal 21 agosto e che, proprio a causa dell'iniziale assenza di certezza sul sostegno della Regione, è slittato dal 23 settembre al 9 ottobre (un'anteprima il 2 settembre al palasport con il concerto dell'orchestra del Petruzelli in ricordo delle vittime della strage dei treni fra Andria e Corato).

E sul piede di guerra contro la Regione è la Cgil, in una nota del segretario generale pugliese Pino Gesmundo - condivisa con la Slc e il suo segretario Nicola Di Ceglie - che promette battaglia da settembre con una serie di azioni di rivendicazione. «Abbiamo più volte sollecitato, in questi mesi, l'avvio di corrette relazioni sindacali con l'Assessorato alla Cultura regionale» ricordano lamentando l'assenza di interlocuzione. «A oggi, non vi è stata alcuna risposta alle nostre ripetute richieste d'incontro, in deroga a tutte le regole della concertazione sindacale territoriale, intesa non

come mera ratifica di azioni già predisposte, ma come costante consultazione e partecipazione delle rappresentanze attive sul territorio all'elaborazione di indirizzi condivisi in tema di politiche del lavoro ed economiche regionali».

Contro le politiche dell'assessorato all'Industria turistica e culturale, guidato da Loredana Capone, poi le accuse di Gesmundo e Di Ceglie entrano nel dettaglio. «L'attuale assessorato - lamentano - ha proceduto autonomamente a stanziamenti, nomine e parziali riforme, ignorando qualsiasi interlocuzione con il sindacato. Si apprende, inoltre, sul sito della Regione, che la giunta ha approvato il Piano dello spettacolo e delle attività culturali 2016, con l'attribuzione di un milione e 735mila euro per gli iscritti all'Albo dello spettacolo e di circa 650mila euro agli organizzatori di eventi culturali, annunciando "un profondo ripensamento delle azioni di sostegno e promozione regionale alle attività culturali e dello spettacolo, in coerenza con le riflessioni in corso da parte del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo sul Fondo unico per lo spettacolo"».

Un annuncio, denuncia Di Ceglie, «che ha suscitato un profondo sconcerto tra gli operatori dello spettacolo così come la decisione unilateralmente presa dall'attuale direttore di Puglia Sounds, di chiudere il Medimex, dichiarando inoltre, a mezzo stampa, di non voler più finanziare la produzione discografica che è stata strumento fondamentale di sostegno all'economia di settore e di sviluppo delle eccellenze della musica pugliese a livello internazionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



#### LE INIZIATIVE

In alto, il festival Jazzset di Acquaviva; qui sotto, un'immagine del festival Castel dei Mondi

